

IL FEMMINICIDIO DI BOLOGNA

Battaglia giudiziaria

Il ricorso dell'assassino «L'ergastolo è troppo»

Padovani uccise l'ex fidanzata a pugni e martellate. Ora spera nella Cassazione
La difesa: «Perizia incompleta sullo stato mentale. E non ci fu premeditazione»

di **Chiara Gabrielli**
BOLOGNA

«Non si dia la caccia alla pena esemplare, ma alla pena equilibrata. E l'ergastolo non lo è». Questa la spinta che muove il ricorso in Cassazione di Giovanni Padovani, che uccise l'ex fidanzata Alessandra Matteuzzi, 56 anni, a martellate, pugni e colpi di panchina, il 23 agosto 2022. Il terribile femminicidio si consumò sotto casa della donna, a Bologna. Lui, all'epoca 26enne, è stato condannato all'ergastolo in primo e secondo grado. E ieri è stato depositato il nuovo appello. La difesa punta a un contenimento della pena per effetto del riconoscimento delle attenuanti generiche. Come? Primo, la questione della perizia: «Si è giunti alla conclusione che sia capace di intendere e di volere su una base incompleta», dice l'avvocato Gabriele Bordini, che ha presentato un atto di 93 pagine.

Secondo punto - strettamente connesso al primo -, il fronte attenuanti: «Vanno riconosciute. Non c'è stata premeditazione, ma semmai una predisposizione materiale (il riferimento è al martello usato per l'omicidio e che aveva nascosto dietro un cespuglio)». Bordini spiega perché. «Lo ha riconosciuto anche la Corte d'assise appello. Fino al 22, giorno prima dell'omicidio, aveva alternato i suoi atteggiamenti di amore e odio verso la donna e non aveva premeditato nulla. Ma lo ha fatto il giorno prima, tra la notte del 22 e il 23. Ora, una premeditazione di poche ore è un concetto che giuridicamente non sta in piedi. Perché sia tale, il periodo deve essere di alcuni giorni almeno. Quanto allo stalking, non c'è dubbio che lui lo abbia messo in atto, ma era uno stalker inconsapevole. Lo dice anche: 'Lei non mi denuncerà mai per atti persecutori', perché in qualche modo lei sembrava sentirsi lusingata nell'essere oggetto di un'attenzione morbosa da parte di lui». Quanto alla questione patologica, «quel programma è stato completamente stravolto», scrive Bordini. I periti

LA TESI DEL LEGALE

**«Era una relazione morbosa e tossica Vanno riconosciute le attenuanti»
Nel caso potrebbe avere trent'anni**

dispongono di eseguire cinque operazioni. Di queste, «ne sarà svolta una sola, la compatibilità genetica per capire se c'è una disposizione alla malattia psichiatrica. Niente da fare, invece, per i test, la risonanza magnetica e una

serie di approfondimenti». Peraltro, rileva che non è stata sentita la referente del Rop Piacenza, «una struttura carceraria pubblica - sottolinea Bordini -, con esito: Padovani è un malato di mente». Quindi, «al di là dell'analisi



Giovanni Padovani andrà nella sezione psichiatrica del carcere di Reggio Emilia

della malattia, bisognava verificare i disturbi per definire eventualmente la semi infermità mentale».

Qui si parla «di un ragazzo molto giovane, con un difficile vissuto adolescenziale nel rapporto con il padre» che entra «in una vicenda morbosa e sconvolgente con questa donna». Una relazione «dal carattere disfunzionale e tossico». Con il riconoscimento delle attenuanti, Padovani potrebbe avere 30 anni invece dell'ergastolo. «Certo che il fatto è terribile e mostruoso - sottolinea Bordini -, ma trova le sue radici fondanti nello stato di alterazione di lui, che i fatti e la perizia concludono». A giorni, Padovani dovrebbe essere trasferito (su richiesta della direzione sanitaria del carcere di Bologna) nella sezione psichiatrica del carcere di Reggio Emilia, dopo i due recenti tentativi di suicidio.

PRONTO a VOLARE in ALTO?

bonus pubblicità 2025

Fai pubblicità ora e sfrutta il credito d'imposta al 75%

<p>AGEVOLAZIONE</p> <p>Credito d'imposta pari al 75% delle spese incrementali sostenute per investimenti pubblicitari (l'importo investito deve superare di almeno l'1% quello dell'anno precedente)</p>	<p>DESTINATARI</p> <ul style="list-style-type: none"> • imprese • lavoratori autonomi • enti non commerciali 	<p>SPESE AMMISSIBILI</p> <p>Spazi pubblicitari ed inserzioni commerciali effettuati unicamente su stampa periodica/quotidiana nazionale o locale, in edizione cartacea o digitale</p>	<p>TEMPISTICHE</p> <p>La domanda per il credito sugli investimenti 2025 deve essere presentata dal 1° al 31 marzo 2025</p>
---	--	--	---

<p>BOLOGNA (+39) 051 6033848 speed.bologna@speweb.it</p>	<p>FIRENZE (+39) 055 2489208 speed.firenze@speweb.it</p>	<p>MILANO (+39) 02 57757266 speed.assago@speweb.it</p>	<p>ROMA (+39) 06 42021720 speed.roma@speweb.it</p>
---	---	---	---

Si accani sulla vittima

USÒ ANCHE UNA PANCHINA



Alessandra Matteuzzi
Uccisa il 23 agosto 2022

Giovanni Padovani il 23 agosto del 2022 uccise a calci, pugni, martellate e colpi di panchina l'ex fidanzata Alessandra Matteuzzi, 56 anni. Padovani è stato condannato all'ergastolo anche in appello